

INTERVISTA CLAUDIO FELTRIN

«Incentivi verdi per rilanciare legno e arredo»

Il nuovo presidente Fla: «La sostenibilità è la chiave per la ripresa nel 2021»

Il settore chiuderà in calo del 16%. Necessari sostegni a produzione e consumi

Giovanna Mancini

Alla guida. Claudio Feltrin, eletto venerdì scorso
presidente di FederlegnoArredo

«Guardi, io voglio essere ottimista: è giusto essere preoccupati e realisti, ma sono sicuro che tra un anno ci troveremo per fare un'altra intervista dai toni completamente diversi». Claudio Feltrin, imprenditore veneto alla guida dell'azienda di arredamento Arper, è da venerdì scorso presidente di FederlegnoArredo, la federazione industriale che rappresenta una filiera di 73mila imprese e 311mila addetti, con un fatturato che, nel 2019, ha raggiunto i 42,5 miliardi di euro. Non nasconde le difficoltà del momento, ma si dice convinto che, grazie alla nuova centralità che la casa ha assunto nella vita delle persone e grazie a una svolta «green» dell'intera filiera, dalla prossima estate possa iniziare la ripresa.

Dopo il forte rimbalzo del terzo trimestre, temete una nuova battuta d'arresto, visto l'aggravarsi della situazione sanitaria?

In questo momento fare previsioni è impossibile. L'anno in corso, nonostante il recupero dei mesi estivi, che ha interessato in particolare il comparto dell'arredo per la casa, si chiuderà con un calo del 16% per l'intera filiera, pari a circa 7 miliardi in meno di ricavi. Ai due estremi opposti il settore degli imballaggi, che ha registrato buoni risultati, e quello degli allestitori che, fortemente penalizzato dall'assenza di eventi e di manifestazioni fieristiche, potrebbe avere una perdita attorno all'80%. Però mi aspetto che nel secondo semestre dell'anno prossimo ritroveremo il segno positivo, almeno come atteggiamento, nel senso che si creeranno quei presupposti di fiducia necessari per agganciare una ripresa reale nel 2022. Ora perciò è importante